

I sindacati di polizia

«Manipolo di delinquenti che ha dato sfogo alle proprie frustrazioni»

Le reazioni, anche da parte dei rappresentanti delle forze di polizia non si sono fatte attendere.

«Antagonisti, gruppi eversivi, criminalità di stampo mafioso, mondo ultras, stanno convogliando le loro strategie verso l'obiettivo di far collassare il tessuto sociale del Paese. Siamo convinti che gli scontri non siano stati provocati da quei lavoratori che legittimamente rivendicano le loro difficoltà e a cui va la nostra solidarietà», dice Girolamo Lacquaniti, portavoce dei funzionari di polizia. «Ci preoccupa più di tutto la presenza di minori all'interno delle espressioni più gravi di violenza e i riscontri investigativi che indicano in modo chiaro come ampi settori della criminalità, organizzata e non, stia tentando di sfruttare a vantaggio dei propri interessi illegali la frustrazione di alcuni settori della popolazione», dice il portavoce.

«Ai colleghi di tutte le forze di Polizia rimasti feriti rivolgiamo la nostra solidarie-

tà e vicinanza, consapevoli che senza una presa di coscienza collettiva, gli scenari sono destinati ad un triste quanto drammatico peggioramento. Al questore come autorità provinciale di pubblica sicurezza, il plauso per aver operato al meglio per gestire una situazione complessa, infiltrata da soggetti che poco a poco vedono con l'economia in crisi mentre si riconducono al mondo dell'estremismo e della delinquenza», conclude Lacquaniti.

«Una volta ancora, un manipolo di delinquenti, ha approfittato del delicato momento affrontato dal Paese, per dare sfogo alle proprie frustrazioni. Il Siulp condanna fermamente ogni atteggiamento di violenza, per di più se operato nel tentativo di distorcere l'identità, mascherandolo quale atto correlato al dissenso per le attuali imposizioni restrittive d'orario per gli esercizi pubblici e di ristorazione. Questi teppistelli, soffrendo la mancanza dei momenti

di raccolta da stadio, decidono di riversare negli ambiti di più recente e drammatica attualità le loro becere azioni di belligeranza», ha detto Davide Battisti, segretario provinciale del Siulp.

«Esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai colleghi che hanno riportato ferite, nella piena consapevolezza che nuovamente e solo grazie alla loro elevata professionalità si è evitato che il tentativo di destabilizzazione portato avanti dal gruppo di criminali, potesse sfociare in ben più gravi conseguenze», conclude Battisti.

«Questi delinquenti che aggrediscono con sistemi da guerriglia le forze dell'ordine devono essere al più presto isolati e assicurati alla giustizia con esiti punitivi severi e efficaci», sbotta Nicola Moscardo, segretario provinciale del Sap.

«Si è assistito ad un attacco violento e solo la professionalità e la capacità dei poliziotti, che hanno applicato sistemi di difesa collaudati da numerosi addestramenti

ha evitato un bollettino di feriti ben più numeroso. Resta inconcepibile, a quanto risulta al Sap, che nonostante la richiesta di avere più rinforzi per fronteggiare la situazione, il ministero non abbia acconsentito all'invio di adeguate risorse, privilegiando altre piazze». A.V.

Poliziotti della Celere durante gli scontri



Peso: 21%